



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 02 agosto 2020



Consorzi di Bonifica

02/08/2020 Libertà Pagina 24	
Consorzio	1
01/08/2020 Il Piacenza	
Nuova condotta in Val d'Arda, parlano gli agricoltori	3
02/08/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Cardinala senza pace Sulla provinciale rischi e scarsa visibilità	4
02/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 46	
Lotras, va avanti la bonifica ambientale	6

Acqua Ambiente Fiumi

01/08/2020 PiacenzaSera.it	
Dopo l'afa arrivano i temporali, allerta meteo per la giornata di domenica	8
01/08/2020 Reggionline	
Meteo, in Emilia Romagna emessa un' allerta di colore giallo per temporali	9
02/08/2020 Gazzetta di Modena Pagina 29	
Maxi deposito di liquami «Va fermato, troppi dubbi»	10
02/08/2020 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 6	
Disastro ecologico il sindaco di Alto Reno fa denuncia all' Arma	12
01/08/2020 Bologna Today	
Fango nel Reno e moria di pesci: il sindaco presenta l' esposto	13
02/08/2020 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Cambia la viabilità per i lavori al ponte	14
02/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
«Asfalto ko, via Busovecchio a pericolo frana»	15
02/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54	
Rifiuti galleggianti a Baricetta Vertice a palazzo Tassoni sulla...	16
01/08/2020 RavennaNotizie.it	
Allerta in Bassa Romagna: possibili temporali per domenica 2 agosto	17
01/08/2020 ravennawebtv.it	
Terminati i lavori di bonifica e controllo della pialassa Baiona	18
02/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 30	
Ravegnana, prende quota un' ipotesi low cost sul vecchio tracciato	20
02/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 31	
«Una nuova strada? No, sistemate la vecchia»	22
02/08/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 8	
Tonnellate di rifiuti rimossi Ora la pialassa può riaprire	24
02/08/2020 ilrestodelcarlino.it	
Ravegnana, prende quota un' ipotesi low cost sul vecchio tracciato	25
02/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 41	
Premilcuore, il ponte di legno sarà ricostruito	27
01/08/2020 Abruzzo Web	
SOS INCENDI E SICCAITA': COLDIRETTI, "60 PER CENTO ROGHI CAUSATI DA...	28

Consorzio Bonifica e Coldiretti rilanciano l'allarme siccità e chiedono la deroga del Dmv

Pressing sulla Regione perché si attivi per consentire i prelievi necessari

È di nuovo allarme siccità.

L'agricoltura piacentina ancora una volta rischia di morire di sete con ancora molte settimane di campagna per le produzioni più significative, che richiedono interventi irrigui significativi per portare ad un raccolto di adeguata quantità e soprattutto qualità, elemento che da sempre distingue il nostro distretto e le sue eccellenze.

Per questo il **Consorzio di Bonifica** e Coldiretti Emilia Romagna hanno chiesto di nuovo alla Regione (una prima richiesta era già stata inoltrata nelle scorse settimane) la deroga del Deflusso Minimo Vitale (Dmv). Il Deflusso minimo vitale Dmv è la portata residua che deve rimanere in un qualsiasi corso d'acqua dopo i prelievi: questa portata è regolamentata dalla legge e deve essere in grado di permettere a breve e a lungo termine la salvaguardia della flora e della fauna, in modo da corrispondere alle condizioni naturali.

Attorno a questo argomento si è sviluppato da anni molto dibattito: oggi a tornare sul tema è il presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani**: «La settimana scorsa abbiamo avuto l'occasione fortunata di incontrare l'assessore all'agricoltura della Regione Emilia Romagna, Alessio Mammi, cogliendo l'occasione della sua visita a **Piacenza**. L'assessore, insieme al presidente del Rio Villano Edoardo Daverio, ha anche fatto un sopralluogo sul cantiere bloccato della traversa di Sant'Agata sul Trebbia e ha avuto l'opportunità di toccare con mano l'efficienza del sistema distribuito, ma anche le criticità con cui si sviluppano e si praticano le pratiche irrigue nel distretto piacentino, i problemi delle derivazioni dei torrenti dove non sono presenti dighe, i rilasci di acqua della diga del Brugneto e l'applicazione del Dmv in un contesto così complesso e articolato. A eseguire, e visto il protrarsi della siccità e della minore disponibilità della risorsa, abbiamo scritto alla Regione reiterando la precedente richiesta di attivare provvedimenti di deroga al Dmv».

Circa la richiesta di Coldiretti è il presidente piacentino Ugo Agnelli a spiegare come dal 22 luglio scorso la Regione abbia bloccato i prelievi in moltissimi fiumi della nostra regione; mentre proprio nello stesso giorno è finalmente arrivata la risposta alla prima lettera. Questo documento fa riferimento alla "Direttiva Deflussi Ecologici" adottata a fine 2017 dalla Conferenza istituzionale permanente (CIP) dell'

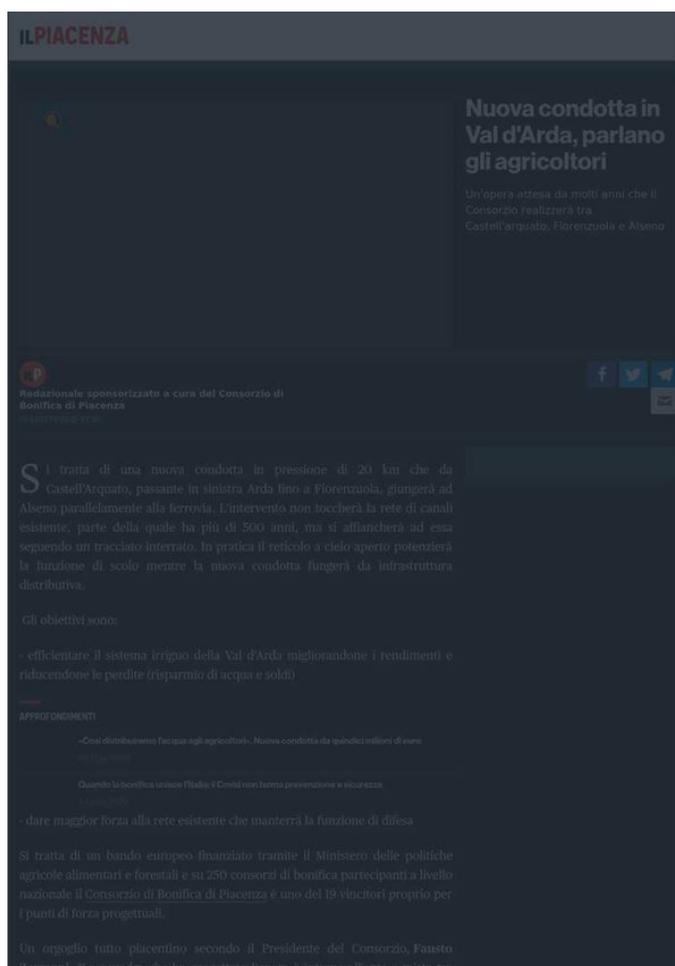
Autorità di distretto idrografico del fiume Po. La direttiva prevede all' art. 7 comma 1 "Deroghe temporanee", in occasione di circostanze eccezionali e imprevedibili. Tra queste sono incluse le circostanze per cui il livello di severità idrica "rischi di determinare gravi carenze di approvvigionamento irriguo, essendo comunque già state poste in atto tutte le possibili strategie di risparmio idrico". Dunque nella nuova lettera (inviata il 29 luglio agli assessori regionali all' Agricoltura e all' Ambiente e al Segretario Generale dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po), viene chiarito che «di fronte dell' attuale evidenza di trovarsi in questa circostanza, la Regione si attivi immediatamente per consentire i prelievi necessari, in deroga al Dmv».

Nuova condotta in Val d'Arda, parlano gli agricoltori

Un'opera attesa da molti anni che il **Consorzio** realizzerà tra Castell'arquato, Fiorenzuola e Alseno

Si tratta di una nuova condotta in pressione di 20 km che da Castell' Arquato, passante in sinistra Arda fino a Fiorenzuola, giungerà ad Alseno parallelamente alla ferrovia. L' intervento non toccherà la rete di canali esistente, parte della quale ha più di 500 anni, ma si affiancherà ad essa seguendo un tracciato interrato. In pratica il reticolo a cielo aperto potenzierà la funzione di scolo mentre la nuova condotta fungerà da infrastruttura distributiva. Gli obiettivi sono: - efficientare il sistema irriguo della Val d' Arda migliorandone i rendimenti e riducendone le perdite (risparmio di acqua e soldi) Approfondimenti «Così distribuiremo l' acqua agli agricoltori». Nuova condotta da quindici milioni di euro 28 May 2020 Quando la **bonifica** unisce l' Italia: il Covid non ferma prevenzione e sicurezza 14 July 2020 - dare maggior forza alla rete esistente che manterrà la funzione di difesa Si tratta di un bando europeo finanziato tramite il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e su 250 consorzi di **bonifica** partecipanti a livello nazionale il **Consorzio** di Bonifica di **Piacenza** è uno del 19 vincitori proprio per i punti di forza progettuali. Un orgoglio tutto piacentino secondo il Presidente del **Consorzio**, Fausto Zermani : "La squadra

che ha progettato l' opera è interna all' ente e mista tra ingegneri, architetti, un geometra e una geologa; la maggior parte sono di età inferiore ai 35 anni. Responsabile Unico del Procedimento è l' Architetto Pierangelo, Direttore Lavori è l' Ingegnere Chiara Celada, 31 anni e da 5 parte dell' ufficio progettazione dell' ente. Con loro: gli ingegneri Francesco Mantese, Debora Siviero e Andrea Terret; gli architetti Raphaela Itimura, Amirhassan Masoumi; il geometra Luca Corsini; la geologa Deborah Federici". E gli agricoltori della Val d' Arda cosa ne pensano? Lo abbiamo chiesto ad alcuni di loro ed ecco cosa ci hanno risposto in questo video servizio.



argenta

Cardinala senza pace Sulla provinciale rischi e scarsa visibilità

Alle buche si aggiungono erba alta e alberi pericolosi L'assessore Borea: solleciti continui per avere interventi

ARGENTA Continuano i problemi per la la via Cardinala, vera "porta" del Delta, che da Argenta conduce a Campotto.

Sperare che il manto d' asfalto diventi un biliardo è sicuramente impossibile per il tipo di sottofondo e comunque, ogni anno qualche cosa per tappare i buchi o mettere delle pezze viene svolto, ma non si era mai viste così alte sul ciglio della strada sia l' erba sia gli arbusti.

Manutenzione cercasi A fronte di questa situazione, non c' è giorno che la sesta stazione del Parco che fa capo al Museo delle Valli, non registri una costante affluenza del pubblico per le varie offerte turistico-naturalistiche in oasi o nel bosco del Traversante. Ebbene, proprio dai turisti ferraresi, è giunta l' osservazione sulla mancanza di manutenzione alla strada. Hanno anche notato che sono state rinnovate le strisce bianche sull' asfalto in previsione delle nebbie autunnali e invernali. In effetti, la rinfrescata di vernice bianca alle già visibili strisce è di pochi giorni.

Problema ricorrente A proposito di erba alta, anche su un' altra Provinciale quella per Bando non è che cambi di molto e se non fosse per l' altruistico intervento di residenti, via Argine Marino e via Cardinala possono andare a braccetto.

«È inutile usare altre parole: i turisti e gli argentani hanno ragione - attacca l' assessore all' ambiente Sauro Borea -.

Mai vista una strada così: non è una bella immagine. Durante i trebbi con le frazioni, continuiamo a ricevere proteste per le strade provinciali. Continuamente io e il sindaco o ci rivolgiamo in Provincia per avere notizia di quando faranno i lavori, ma non ho date precise di quando interverranno».

Tema sicurezza Inoltre sul tratto della Cardinala per Campotto, e precisamente sul ponte sul Reno, incombe anche un rischio relativo alla sicurezza; tecnici del **Consorzio di Bonifica**, oltre a segnalare che proprio sul ponte sul Reno c' è un grosso albero con le chiome che vengono "potate" dai camion in transito e un grosso salice, che potrebbe cadere sulla via. Peraltro l' intervento di abbattimento dell' albero secco non dovrebbe riguardare la Provincia di Ferrara bensì l' Ufficio Reno della Regione. «La

The collage contains several elements: a newspaper clipping with the headline "Cardinala senza pace Sulla provinciale rischi e scarsa visibilità", a photo of a woman holding a sign, and an advertisement for SILLA paving stones with the text "I TUOI SOGNI CAMMINANO SUI NOSTRI PAVIMENTI".

Regione con un proprio stanziamento - conclude Borea - ha effettuato lavori all' argine a San Biagio ma deve anche intervenire sulla vegetazione sia a Tragheto sia a Codifiume. Lunedì contatterò il dirigente perché, per questo albero secco, si faccia il possibile per intervenire al più presto».

GIORGIO CARNAROLI © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lotras, va avanti la bonifica ambientale

Un anno dopo il devastante rogo. Il bacino di laminazione, entro l'estate, verrà svuotato e dal fondo verranno eliminati eventuali inquinanti

La notte dell' 8 agosto dello scorso anno il sito di logistica della Lotras, un deposito di 20mila metri quadrati in via Deruta, contenente merci in arrivo e partenza, dai generi alimentari a plastiche vulcanizzate, andò in fiamme. Il giorno dopo Faenza si svegliò sotto una cappa di fumo nero che rimase nell' aria per circa 36 ore. Fu un evento epocale per la nostra città che la segnò profondamente sia emotivamente ma soprattutto da un punto di vista ambientale a causa della combustione di materiali plastici e dello sversamento nelle condutture degli scarichi di acque cariche di oli prodotti inquinanti. Fu un'estate torrida e di enorme lavoro non solo per i vigili del fuoco ma anche per Comune, Prefettura, Protezione civile, Arpa e tutti gli enti di servizio che seguirono la vicenda sul posto per settimane dopo aver stabilito lì il Coc, il centro operativo comunale che si allestisce per le emergenze. Ora siamo a quasi un anno di distanza da quella tremenda data quando le lingue di fuoco si levavano nel buio della notte per decine di metri e dal disastro ambientale che ne conseguì, un disastro che sarebbe potuto essere ancor più grave se le acque usate per spegnere l'incendio fossero finite nell' Adriatico attraverso il canale di scolo che passa proprio lungo via Deruta. Ciò venne evitato solo grazie al lavoro della task-force messa in piedi in piena emergenza. Il grosso problema fu focalizzato dopo qualche ora dall'intervento. Infatti le tonnellate di acqua usate per domare le fiamme finirono nelle caditoie assieme agli oli alimentari stoccati nel magazzino. Vennero immediatamente chiuse le condutture verso il depuratore di Hera a Formellino perché la presenza degli oli avrebbe bloccato i sistemi di filtraggio così il tutto venne convogliato verso il fosso vetro, un canale che corre dietro all'azienda Tampieri, dopo aver attraversato un piccolo invaso e che poi intercetta il Cer che successivamente finisce in mare, all'altezza di Marina Romea. Il disastro ambientale era dietro l'angolo perché le acque inquinanti, se fossero finite nell' Adriatico, avrebbero mandato in tilt la costa senza contare i danni al turismo. A quel punto venne deciso di chiudere le diverse aperture e l'acqua mista all'olio rimase nel fosso vetro rischiando però di tracimare. Per questo venne chiesto ad alcune ditte private di aspirare l'acqua che venne successivamente stoccata e poi mandata in discarica. Una operazione che ad oggi è costata al Comune circa tre milioni di euro, uno dei quali ottenuti, come finanziamento, dalla Regione; gli altri sono stati coperti con un mutuo. Uno tra gli amministratori che ha maggiormente seguito la vicenda della Lotras assieme al sindaco Malpezzi è stato l' assessore all' ambiente Antonio Bandini. «In questo momento - spiega - stiamo ultimando l'

La notte dell' 8 agosto dello scorso anno il sito di logistica della Lotras, un deposito di 20mila metri quadrati in via Deruta, contenente merci in arrivo e partenza, dai generi alimentari a plastiche vulcanizzate, andò in fiamme. Il giorno dopo Faenza si svegliò sotto una cappa di fumo nero che rimase nell' aria per circa 36 ore. Fu un evento epocale per la nostra città che la segnò profondamente sia emotivamente ma soprattutto da un punto di vista ambientale a causa della combustione di materiali plastici e dello sversamento nelle condutture degli scarichi di acque cariche di oli prodotti inquinanti. Fu un'estate torrida e di enorme lavoro non solo per i vigili del fuoco ma anche per Comune, Prefettura, Protezione civile, Arpa e tutti gli enti di servizio che seguirono la vicenda sul posto per settimane dopo aver stabilito lì il Coc, il centro operativo comunale che si allestisce per le emergenze. Ora siamo a quasi un anno di distanza da quella tremenda data quando le lingue di fuoco si levavano nel buio della notte per decine di metri e dal disastro ambientale che ne conseguì, un disastro che sarebbe potuto essere ancor più grave se le acque usate per spegnere l' incendio fossero finite nell' Adriatico attraverso il canale di scolo che passa proprio lungo via Deruta. Ciò venne evitato solo grazie al lavoro della task-force messa in piedi in piena emergenza. Il grosso problema fu focalizzato dopo qualche ora dall' intervento. Infatti le tonnellate di acqua usate per domare le fiamme finirono nelle caditoie assieme agli oli alimentari stoccati nel magazzino. Vennero immediatamente chiuse le condutture verso il depuratore di Hera a Formellino perché la presenza degli oli avrebbe bloccato i sistemi di filtraggio così il tutto venne convogliato verso il fosso vetro, un canale che corre dietro all' azienda Tampieri, dopo aver attraversato un piccolo invaso e che poi intercetta il Cer che successivamente finisce in mare, all' altezza di Marina Romea. Il disastro ambientale era dietro l' angolo perché le acque inquinate, se fossero finite nell' Adriatico, avrebbero mandato in tilt la costa senza contare i danni al turismo. A quel punto venne deciso di chiudere le diverse aperture e l' acqua mista all' olio rimase nel fosso vetro rischiando però di tracimare. Per questo venne chiesto ad alcune ditte private di aspirare l' acqua che venne successivamente stoccata e poi mandata in discarica. Una operazione che ad oggi è costata al Comune circa tre milioni di euro, uno dei quali ottenuti, come finanziamento, dalla Regione; gli altri sono stati coperti con un mutuo. Uno tra gli amministratori che ha maggiormente seguito la vicenda della Lotras assieme al sindaco Malpezzi è stato l' assessore all' ambiente Antonio Bandini. «In questo momento - spiega - stiamo ultimando l'

Consorzi di Bonifica

indagine congiunta con Arpa e sulle modalità di bonifica del bacino di laminazione.

Lato conclusivo per quanto riguarda la bonifica ambientale in area pubblica. Il bacino, entro l'estate, verrà svuotato, verrà ripulito della vegetazione presente che ha provocato l'innalzamento dei Cod, un indicatore dell'inquinamento nelle acque degli scarichi».

«Una volta svuotato - continua Bandini - il fondo del bacino dovrà essere scarificato per una profondità di circa dieci centimetri eliminando eventuali depositi di materiali inquinanti.

Nel corso di quest'ultimo anno abbiamo effettuato analisi sia delle acque, che del terreno circostante. Di fatto hanno stabilito quanto i valori siano simili a un normale refluo urbano. Nel frattempo l'intera zona attorno alla Lotras, bacino compreso, è stata isolata, cioè le acque presenti ed eventualmente quelle meteoriche che si accumuleranno rimarranno qui senza essere convogliate verso il mare. Infatti il bacino è stato by-passato con un'opera idraulica e le acque non provenienti dalla Lotras defluiscono nel fosso vetro a valle dell'invaso di laminazione e proseguono il loro corso normale». Il costo dell'operazione per la bonifica finale dell'area pubblica ancora non è dato sapere ma dovrebbe aggirarsi tra i 400 e i 500mila euro anche questi sempre a carico del Comune.

Antonio Veca.

Dopo l' afa arrivano i temporali, allerta meteo per la giornata di domenica

Dopo l' afa arrivano i temporali, allerta meteo per la giornata di domenica 2 agosto anche in provincia di Piacenza. Lo comunica la protezione civile dell' Emilia Romagna: l' allerta avrà una durata di 24 ore e scatterà da mezzanotte del 2 agosto fino a lunedì 3 agosto. L' arrivo di correnti d' aria più fresche in quota, in contrasto con le calde temperature che hanno caratterizzato le nostre giornate, faciliteranno lo scatenarsi di temporali su tutta la nostra provincia. Non è escluso che queste precipitazioni possano causare rapidi innalzamenti del livello dei nostri **fiumi**.



Menu Comuni Servizi Cerca Segui su f t i Accedi

PiacenzaSera.it
La Voce della Città
2008-2020

ALTRE NEWS

Dopo l'afa arrivano i temporali, allerta meteo per la giornata di domenica

di Redazione - 01 Agosto 2020 - 12:23 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)
1 min

Più informazioni su [allerta meteo](#) [temporali](#) [piacenza](#)



Dopo l'afa arrivano i temporali, allerta meteo per la giornata di domenica 2 agosto anche in provincia di Piacenza.

Lo comunica la protezione civile dell'Emilia Romagna: l'allerta avrà una durata di 24 ore e scatterà da mezzanotte del 2 agosto fino a lunedì 3 agosto.

L'arrivo di correnti d'aria più fresche in quota, in contrasto con le calde temperature che hanno caratterizzato le nostre giornate, faciliteranno lo scatenarsi di temporali su tutta la nostra provincia. Non è escluso che queste precipitazioni possano causare rapidi innalzamenti del livello dei nostri fiumi.

Più informazioni su [allerta meteo](#) [temporali](#) [piacenza](#)

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI PIACENZA

SPORT Conferma in casa Assigeco per il centro

ALTRE NEWS Limitazioni coronavirus, "Più controlli nei locali e"

Più POPOLARI **PHOTOGALLERY** **VIDEO**

PSmeteo Previsioni
Piacenza  **35°C 25°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



ALTRE NEWS
Sabato "rovente", domenica attesi temporali e piogge previsioni

[Commenta](#)

PSlettere Tutte le lettere

-  "Giardini Margherita pieni di bambini, bellissima immagine per la città"
-  "Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"
-  "Forza ragazzi, non siete soli". La lettera ai vigili del fuoco
-  "E' onitore chi educa e"

IN VIA UNA LETTERA [»](#)

Meteo, in Emilia Romagna emessa un' allerta di colore giallo per temporali

Valida a partire dalla mezzanotte ed in vigore per tutta la giornata del 2 Agosto. Si prevedono precipitazioni sparse, probabilmente di intensità maggiore sul settore occidentale del territorio **regionale** e sulla pianura a ridosso del Po

BOLOGNA - Protezione civile ed Arpae hanno emesso un' allerta gialla per temporali su tutta l' Emilia Romagna. Per la giornata di domani, 2 agosto, si prevedono temporali sparsi, probabilmente di intensità maggiore sul settore occidentale del territorio **regionale** e sulla pianura a ridosso del Po. L' afflusso di correnti più fresche in quota in contrasto con flussi caldo umidi al suolo favorirà infatti l' instaurarsi di condizioni di instabilità. Associati ai temporali, non si escludono locali fenomeni di **dissesto idrogeologico** e rapidi innalzamenti del reticolo dei corsi d' acqua minori.



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GEREZIA | PUBBLICITÀ | MODENA DIRETTA | BOLOGNA DIRETTA | PARMA ONLINE

Reggionline la quotidianità di Reggio Emilia

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

Home » Cronaca » Città » Meteo, in Emilia Romagna emessa un'allerta di colore giallo per temporali

Meteo, in Emilia Romagna emessa un'allerta di colore giallo per temporali

1 agosto 2020

DOCUMENTO N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITÀ	FINE VALIDITÀ
096/2020	01/08/2020 11:36	02/08/2020 00:00	03/08/2020 00:00

Criticità idraulica, idrogeologica, temporali

Criticità meteo e marino-costiera

ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA

Valida a partire dalla mezzanotte ed in vigore per tutta la giornata del 2 Agosto. Si prevedono precipitazioni sparse, probabilmente di intensità maggiore sul settore occidentale del territorio regionale e sulla pianura a ridosso del Po

BOLOGNA - Protezione civile ed Arpae hanno emesso un'allerta gialla per temporali su tutta l' Emilia Romagna. Per la giornata di domani, 2 agosto, si prevedono temporali sparsi, probabilmente di intensità maggiore sul settore occidentale del territorio regionale e sulla pianura a ridosso del Po. L' afflusso di correnti più fresche in quota in contrasto con flussi caldo umidi al suolo favorirà infatti l' instaurarsi di condizioni di instabilità. Associati ai temporali, non si escludono locali fenomeni di dissesto idrogeologico e rapidi innalzamenti del reticolo dei corsi d' acqua minori.

meteo | temporali | allerta meteo | allerta gialla

Facebook | Twitter | Google+ | LinkedIn | Pinterest

come *Amore* per le cose buone

CONAD SUPERSTORE leQuerce

ULTIME NEWS

- 17:30 Meteo, in Emilia Romagna emessa...
- 17:24 Aggiornamento Covid19: a Reggio...
- 17:22 Covid19, la caccia al virus in Emilia...
- 16:40 Estate popolare propone un laborator...
- 16:29 Primo giorno di saldi post Covid19 a Reggi...
- 16:06 Muore a soli 35 anni a causa di una embolia...

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

- Beilini e la strage di Bologna in un nuov... libro di Giovanni
- L'Aquila assediata dalle fiamme: la... testimonianza di un
- Parmigiano Reggiano In festa a... Casina. VIDEO &

+ VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Sole e caldo
Temperatura: 35°C
Umidità: 44%
Vento: debole - N 9 km/h
Situazione alle ore 14:50

APERTI per ferie

LAMA

Maxi deposito di liquami «Va fermato, troppi dubbi»

Il comitato di Cadignano contesta diversi elementi nell' iter autorizzativo «Abbiamo chiesto la sospensione anche per tutelare il Comune dai suoi errori»

Daniele Montanari / LAMA Non ci sta il comitato di cittadini di Cadignano a subire la realizzazione del deposito di contenimento liquami sorto nella più bella vallata verde di Lama: a metà di via Molino del Ruoto, a 300 metri circa dalla borgata de "La Villa", con pregevoli fabbricati ristrutturati.

Già l' 8 maggio i cittadini avevano firmato una lettera esposta. Nel frattempo la sacca è stata ultimata, e riempita. Non senza colpi di scena burocratici: l' Unione con l' ufficio Suap ha sancito che gli scavi sono stati eseguiti dall' azienda agricola Temax S.S. di Palagano "abusivamente" (così si legge in atto del 23 giugno) in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Rilasciando però contestualmente la sanatoria. Contro la quale i cittadini - il 14 luglio - tramite gli avvocati Cesare Baschieri ed Enrico Trenti hanno presentato istanza di annullamento in autotutela.

Cioè per evitare all' ente conseguenze peggiori in ambito giudiziario. Il referente del gruppo è uno che sa il fatto suo: Francesco Mizzi, con alle spalle 5 anni di servizio al ministero dell' Interno e 40 per il Gruppo Fiat, di cui gli ultimi 20 quale vicepresidente e responsabile finanziario in Europa, Africa e Asia per il Gruppo Case New Holland, nonché responsabile finanziario delle attività internazionali dell' Iveco. Un po' di legge e burocrazia ne sa, insomma, e porta forti elementi di dubbio.

PERCHÈ ANNULLARE «Intanto - spiega - c' è stata la mancata comunicazione di avvio del procedimento da parte del Comune (legge 241/1990), che ha risposto ai cittadini portatori di interesse solo il 22 maggio».

Poi il discorso "abusivo": «Ad aprile la Temax con ruspe, escavatori e mezzi di trasporto ha demolito un fabbricato a Casa Braglia ed effettuato lo scavo per la sacca in via Molino.

Non ci risulta che potesse avere una deroga al lockdown perché queste opere edilizie sono escluse dall' oggetto sociale della società agricola Temax S.S. Inoltre c' è il fattore idrogeologico: il tecnico dell' azienda inizialmente ha sostenuto che l' opera non necessitava di svincolo, per poi comunicare il 13 maggio al Suap che gli scavi avrebbero potuto essere più ampi, utilizzando un condizionale inopportuno perché a quella data l' opera era quasi finita. Con un movimento terra non di 260 ma di 860 metri cubi:

OPINIONE 2 AGOSTO 2020
GAZZETTA

PAVULLO - SERRAMAZZONI - APPENNINO 29

Maxi deposito di liquami «Va fermato, troppi dubbi»

Il comitato di Cadignano contesta diversi elementi nell' iter autorizzativo «Abbiamo chiesto la sospensione anche per tutelare il Comune dai suoi errori»

Daniele Montanari / LAMA

Non ci sta il comitato di cittadini di Cadignano a subire la realizzazione del deposito di contenimento liquami sorto nella più bella vallata verde di Lama: a metà di via Molino del Ruoto, a 300 metri circa dalla borgata de "La Villa", con pregevoli fabbricati ristrutturati.

Già l' 8 maggio i cittadini avevano firmato una lettera esposta. Nel frattempo la sacca è stata ultimata, e riempita. Non senza colpi di scena burocratici: l' Unione con l' ufficio Suap ha sancito che gli scavi sono stati eseguiti dall' azienda agricola Temax S.S. di Palagano "abusivamente" (così si legge in atto del 23 giugno) in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Rilasciando però contestualmente la sanatoria. Contro la quale i cittadini - il 14 luglio - tramite gli avvocati Cesare Baschieri ed Enrico Trenti hanno presentato istanza di annullamento in autotutela.

Cioè per evitare all' ente conseguenze peggiori in ambito giudiziario. Il referente del gruppo è uno che sa il fatto suo: Francesco Mizzi, con alle spalle 5 anni di servizio al ministero dell' Interno e 40 per il Gruppo Fiat, di cui gli ultimi 20 quale vicepresidente e responsabile finanziario in Europa, Africa e Asia per il Gruppo Case New Holland, nonché responsabile finanziario delle attività internazionali dell' Iveco. Un po' di legge e burocrazia ne sa, insomma, e porta forti elementi di dubbio.

PERCHÈ ANNULLARE «Intanto - spiega - c' è stata la mancata comunicazione di avvio del procedimento da parte del Comune (legge 241/1990), che ha risposto ai cittadini portatori di interesse solo il 22 maggio».

Poi il discorso "abusivo": «Ad aprile la Temax con ruspe, escavatori e mezzi di trasporto ha demolito un fabbricato a Casa Braglia ed effettuato lo scavo per la sacca in via Molino. Non ci risulta che potesse avere una deroga al lockdown perché queste opere edilizie sono escluse dall' oggetto sociale della società agricola Temax S.S. Inoltre c' è il fattore idrogeologico: il tecnico dell' azienda inizialmente ha sostenuto che l' opera non necessitava di svincolo, per poi comunicare il 13 maggio al Suap che gli scavi avrebbero potuto essere più ampi, utilizzando un condizionale inopportuno perché a quella data l' opera era quasi finita. Con un movimento terra non di 260 ma di 860 metri cubi:

temax. Il lavoro è stato pianificato in affini dall' Istituto. Operazioni per il Sottocomitato del Comune, «non risulta» precisa Mizzi, «che il contratto sia stato stipulato con Mastrolino/Berretti in qualità di persona fisica». La presenza del contratto all' incarico Temax ha un valore fiscale 1524 e 1624 del Codice Civile richiede il consenso del locatore, e non risulta che l'entità del locatore abbia dato. Pertanto che non l'averlo ben definito, se non è stato sottoscritto il contratto per iscritto. Quanto al rapporto che la Temax non avesse legittimato l'attività per il presente in pratica.

Terza anche la bacchetta al Comune, «che ha fatto il passaggio solo il 4 maggio per i lavori che dovevano finire il 10 maggio invece il 10 erano praticamente finiti».

Quarta la sacca, «evvidente come «non sia» di per sé un inizialmente detto, ma in riferimento, politicamente che le determinate condizioni subisce alcune deroghe per non essere un rischio collaudo».

Sabbi il progetto di autorizzazione è stata compilata prima per valutare l' impatto sul territorio del sito. Il 17 aprile il Comune aveva ricevuto il parere della commissione idrogeologica urbanistica senza il parere del ministero dell' Ambiente e Sergio le hanno autorizzato a procedere, «in quanto il 10% di quanto era previsto nei paragrafi, così dice la legge».

LAMA

Perde i soldi ma Morena gliel' ritrova «Grazie»

Sergio Morena della suberchia e non si storge che ha perso i paragrafi. Il fatto di lui, scrive una volta di più, è un'impresa casuale, con le scarse risorse a disposizione. Il paragrafo lo ha già glielo restituito. Allora, non fosse per il Cavì le dare un barile di Granarolo, «dici» festeggia. Che tanta a casa, alla Sante, e racconta tutto alla moglie Anna.

«Chi più aveva speso la carta in questi tempi non ha più poliziani, la di e malaffare». E così l'indovina la coppia di Lama, aprendo gli occhi e Morena, «che ha fatto un lavoro che l'ho ricevuto con gli scavi, scrive Anna. Le ho chiesto: «Sei a fare i paragrafi, non i paragrafi di mio marito». Lei dice: «Lei mi chiama Morena, la paragrafo restituita. Il per paragrafo di Morena, Anna e Sergio le hanno autorizzato a procedere, «in quanto il 10% di quanto era previsto nei paragrafi, così dice la legge».

FANANO

Addio a "Poffi" Perfetti volontario e artista «Anima del paese»

Franco

Ha lasciato un'ultima Paragrafo l'impresa con il gruppo. Per Luigi Perfetti, artista e volontario, è un addio a una persona che ha lasciato un'ultima Paragrafo l'impresa con il gruppo. Per Luigi Perfetti, artista e volontario, è un addio a una persona che ha lasciato un'ultima Paragrafo l'impresa con il gruppo. Per Luigi Perfetti, artista e volontario, è un addio a una persona che ha lasciato un'ultima Paragrafo l'impresa con il gruppo.

LA CERIMONIA

Sembra la prima "City Gate" firmata Bepi. È stata inaugurata, alla presenza del sindaco Marco Bonaccorsi, del presidente onorario del K.C. Filippo Giovanni Milioli, del presidente della A.S. Maurizio Rossi e di una delegazione di ecc. Presente alla piazza Pavesi all'21

L'inaugurazione della City Gate

«Sono molto contento di questo bellissimo servizio», dice Milioli, «perché è stato realizzato dai nostri professionisti che abbiamo il Club». «Sono orgoglioso della nascita di Paragrafo, nel 2018 sono la mia presenza», ricorda il sindaco Alessandro Bonaccorsi, «per arrivare alla City Gate. A livello ne avrà risultato una grande impresa, e per il Comune, non appena l'Amministrazione comincerà a dare».

AGENZIA VIGNUDINI

AGENZIA VIGNUDINI
PUBBLICITÀ - MARKETING - SOCIAL MEDIA
Tel. 0538-41971 - Fax 0538-411020
www.vignudini.com

Paragrafo del 2018 (Pavesi) - Paragrafo del 2019 (Pavesi) - Paragrafo del 2020 (Pavesi) - Paragrafo del 2021 (Pavesi) - Paragrafo del 2022 (Pavesi) - Paragrafo del 2023 (Pavesi) - Paragrafo del 2024 (Pavesi) - Paragrafo del 2025 (Pavesi) - Paragrafo del 2026 (Pavesi) - Paragrafo del 2027 (Pavesi) - Paragrafo del 2028 (Pavesi) - Paragrafo del 2029 (Pavesi) - Paragrafo del 2030 (Pavesi)

per noi lo svincolo serviva eccome».

Il terreno è stato preso in affitto dall' Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, «ma ci risulta - precisa Mizzi - che il contratto sia stato stipulato con Massimiliano Beneventi in qualità di persona fisica. La cessione del contratto alla società Temax in base agli articoli 1524 e 1624 del Codice Civile richiedeva il consenso del locatore, e non risulta che l' Istituto Diocesano l' abbia dato. Pensiamo che non l' avrebbe mai avallato, se avesse saputo delle conseguenze per i cittadini. Questo ci fa supporre che la Temax non avesse legittimo titolo edilizio per presentare la pratica».

Arriva anche la bacchettata al Comune, «che ha fatto il sopralluogo solo il 4 maggio per lavori che dovevano iniziare il 10 maggio e invece il 10 erano praticamente finiti».

Quanto alla sacca, si evidenzia come «non sia di Pvc come inizialmente detto, ma in elastomero, polimero che in determinate condizioni subisce alterazioni permanenti: temiamo il rischio collasso».

«Solo il 10 giugno è stata rilasciata una relazione idrogeologica - nota Mizzi - Nessuna indagine è stata condotta prima per valutare il rischio di inquinamento delle falde. Il 17 aprile dunque il Comune aveva rilasciato il suo nulla osta di conformità urbanistica senza. E questo per noi determina un insanabile vizio di istruttoria: anche quest' atto va annullato».

«La verifica tecnica dell' istanza è in corso» fa sapere il sindaco Pasini.

--

La diga di Pavana

Disastro ecologico il sindaco di Alto Reno fa denuncia all' Arma

«Come promesso, oggi mi sono recato alla stazione dei carabinieri di Porretta Terme per presentare un esposto indirizzato alla Procura riguardante la situazione del fiume Reno». Lo ha annunciato su Facebook il sindaco di Alto Reno, Giuseppe Nanni, spiegando come le operazioni di sversamento della diga di Pavana, in Appennino, hanno riempito di fango il torrente Limentra e il fiume Reno, causando la morte di tantissimi pesci.

Nei giorni scorsi un' immensa colata di fango rilasciata dall' impianto gestito da Enel Green Power ha letteralmente stravolto l' ambiente, annientando flora e fauna per chilometri. Un' emergenza per la quale si è messa in movimento anche l' Arpae.

Nanni ha detto che ci sono «danni gravi ed evidenti e che vanno accertate tutte le responsabilità, anche quelle di carattere penale».

In caso di processo il Comune si costituirà parte civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fango nel Reno e moria di pesci: il sindaco presenta l'esposto

"Parliamo di danni gravi ed evidenti e vanno accertate tutte le responsabilità"

"Come promesso oggi mi sono recato presso la Stazione dei Carabinieri di Porretta Terme per presentare un esposto alla Procura della Repubblica riguardante la situazione del fiume Reno". Così, Giuseppe Nanni, sindaco di Alto Reno Terme, dopo lo svuotamento del Bacino di Pavana che ha portato enormi quantità di fango nel fiume Reno, causando la moria di centinaia di pesci. "Come già detto nei giorni scorsi parliamo di danni gravi ed evidenti e vanno accertate tutte le responsabilità, anche quelle di carattere penale - scrive Nanni sui social - e nel caso si instauri un processo il Comune si costituirà anche parte civile". Qualche giorno fa, Nanni si era confrontato con l'assessore regionale all'ambiente, Irene Priolo, decidendo così di "esperire tutte le vie (legali, amministrative e burocratiche) perché siano chiamati a rispondere delle loro responsabilità tutti i soggetti coinvolti ed affinché siano messi in campo interventi di ripristino della situazione pre svuotamento e di bonifica delle aree fluviali - ha annunciato il primo cittadino - l'ambiente va tutelato sempre e non sono tollerabili situazioni come quelle che si sono verificate nei giorni scorsi".

BOLOGNATODAY
Cronaca

Cronaca / Porretta Terme

Fango nel Reno e moria di pesci: il sindaco presenta l'esposto

"Parliamo di danni gravi ed evidenti e vanno accertate tutte le responsabilità"

B Redazione
01 AGOSTO 2020 15:18

Come promesso oggi mi sono recato presso la Stazione dei Carabinieri di Porretta Terme per presentare un esposto alla Procura della Repubblica riguardante la situazione del fiume Reno". Così, Giuseppe Nanni, sindaco di Alto Reno Terme, dopo lo svuotamento del Bacino di Pavana che ha portato enormi quantità di fango nel fiume Reno, causando la moria di centinaia di pesci.

"Come già detto nei giorni scorsi parliamo di danni gravi ed evidenti e vanno accertate tutte le responsabilità, anche quelle di carattere penale - scrive Nanni sui social - e nel caso si instauri un processo il Comune si costituirà anche parte civile".

LEGGI ANCHE

■ VIDEO | Alto Reno: fiume invaso dal fango, moria di pesci

Qualche giorno fa, Nanni si era confrontato con l'assessore regionale all'ambiente, Irene Priolo, decidendo così di "esperire tutte le vie (legali, amministrative e burocratiche) perché siano chiamati a rispondere delle loro responsabilità tutti i soggetti coinvolti ed affinché siano messi in campo interventi di ripristino della situazione pre svuotamento e di bonifica delle aree fluviali - ha annunciato il primo cittadino - l'ambiente va tutelato sempre e non sono tollerabili situazioni come quelle che si sono verificate nei giorni scorsi".

Alto Reno: fango nel fiume, moria di pesci

Persono: Giuseppe Nanni **Argomenti:** ambiente fiumi inquinamento

[Tweet](#)

In Evidenza

Nomisma, battuta d'arresto del mercato immobiliare a Bologna

Zanzare, come allontanarle in modo naturale: 7 utili consigli

Dimagrire in modo sano: gli errori da evitare per perdere peso senza effetto 'yo-yo'

2 agosto, 10-25. L'abbraccio del Comune: "Usate la foto come immagine del profilo"

APPROFONDIMENTI

Alto Reno, fiume invaso da fango e moria di pesci: "Una vergogna, c'è una valanga di acqua putrida. Stiamo cercando di capire cosa sia successo"
29 July 2020

I più letti di oggi

- 1 Incidente sulla A14, camion si ribalta: 60mila paladini in autostrada, code e traffico
- 2 L'oroscopo di agosto segno per segno: ecco cosa dicono le stelle
- 3 Da Budrio a "Mister Italia 2020": Ruben Ganzerli tra i trentadue finalisti
- 4 Covid, il presidente del Consiglio Conte proroga lo stato di emergenza sanitaria

Rifiuti galleggianti a Baricetta Vertice a palazzo Tassoni sulla situazione nel Canalbianco

ADRIA E' ad un punto di svolta la lotta ai rifiuti galleggianti sul Canalbianco e in particolare sulla **conca** della frazione di Baricetta, una vera e propria oasi di degrado. Giovedì mattina, a palazzo Tassoni, si è svolto un tavolo tecnico di coordinamento con i comuni rodigini attraversati dal corso d'acqua, a cui hanno partecipato anche la rappresentante dell' Autorità di Bacino Distrettuale del **fiume Po**, i tecnici della Regione e Infrastrutture Venete srl. «Si è trattata di una riunione proficua - fa sapere il sindaco Omar Barbierato - che ha consentito di vagliare e condividere una convenzione per la ripartizione degli oneri relativa a raccolta e smaltimento dei rifiuti che si accumulano agli sbarramenti delle conche, spinti dalla corrente nell' idrovia che da Mantova si allunga per 135 km fino al mare, a Porto Levante. La necessità della pulizia delle rive - continua il primo cittadino - risponde al più ampio obiettivo di tutelare e migliorare la qualità ambientale dell' intero ecosistema acquatico». Dal momento che le conche sulle quali si accumulano il numero **maggiore** di rifiuti si trovano proprio a Baricetta e a Torretta (frazione di Legnago), il progetto è stato affidato a Barbierato e al collega sindaco della città veronese, Graziano Lorenzetti. I due Comuni capofila avranno il ruolo di seguire le operazioni di carico, trasporto e scarico dei rifiuti nelle discariche, che sarà effettuato da apposite ditte. Quanto ai costi (si parla di 92mila euro), spetterà alla Regione finanziare il lavoro di Infrastrutture Venete (che raccoglierà i rifiuti dalle due conche) e ai Comuni afferenti al bacino coprire la spesa rimanente calcolata da Arpav. «La progettualità - chiude Barbierato - proseguirà con l' Autorità di Bacino che porterà avanti i rapporti con la Regione Lombardia per un' analoga convenzione e con la Regione Veneto per il passaggio in giunta dell' approvazione dello schema della convenzione trattata. I Comuni capofila porteranno al prossimo tavolo tecnico un protocollo con le modifiche e le integrazioni emerse dall' ultima riunione».

Stefano Chiarelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 26 DOMENICA - 2 AGOSTO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

«Un premio alla Croce Verde di Adria»

Nell'ambito di una manifestazione dedicata al volontariato, ha consegnato il riconoscimento il virologo Fabrizio Pregliasco

Adria ha fatto visita alla sede adriense della Croce Verde, dove ha tenuto una conferenza stampa. Erano presenti, oltre a Sturzo e Cavallari, anche l'assessore ai Servizi sociali Sandro Modica. La Croce Verde di Adria è una realtà storica - le parole del virologo dell'università di Milano - un bel esempio della rete a livello nazionale. La presenza dei volontari e di tutta la filiera associativa è stata e continua ad essere determinante per combattere la pandemia». Pregliasco non si è astretto nel commentare la situazione attuale del Covid in Italia. «La prima ondata, grazie ad un lockdown rigoroso da parte dei cittadini, è passata - ha spiegato - ma il virus si accompagna ancora per molto. Un vaccino non sarà pronto prima di un anno. Bisogna essere attenti e prudenti allo stesso tempo. I rischi attuali? Situazioni lavorative e rischio, contesti di degrado e carenza di imponenti».

Stefano Chiarelli

Voci per la libertà in piazzale Europa Dopo Marina Rei, c'è Nicolò Fabi

L'evento a Rosolina Mare, con Amnesty International, incrocia musica e tematiche sui diritti umani

Rosolina

Si sono accesi i riflettori sul palco di Piazzale Europa per il festival Voci per la libertà - Una canzone per Amnesty, in programma fino a stasera. Tre giornate in cui la musica si incrocia con le tematiche dei diritti umani. A condurre le serate Savino Zaba (Da Radio) e Carmen Formetton (Voci per la Libertà). Nella prima serata, dedicata alla semifinale del Premio Amnesty internazionale Italia sezione Emergenza, sono saliti sul palco la romana H.E.R., in gara con il brano "il mondo non cambia mai", voce e violino, il suo trio di musicisti, i brani grintosi ineluttabili da vedere monogio in cui ha

ricordato anche Patrick Zaki, studente di Bologna immigrato in Egitto. La seconda musicista è salita sul palco e stasera Milica Tomasevic, in gara con il brano "denuncia «AMN»", una miscelata tra tradizione e modernità, sacro e profano. Ultima emergente ad esibirsi è stata la veronese Adriana, considerata una delle 3 migliori voci assai in Italia nel 2019. Nel corso della serata il direttore artistico Michele Lionello ha ricordato l'impegno dell'associazione Voci per la libertà nel sostegno dei diritti umani e delle campagne di Amnesty International. Ora finale con l'uscita della cantante Margherita Visiario, cantastorie romana in scena nel panorama italiano. Subito l'ospite della serata è stata Marina Rei, grande attrice per Nicolò Fabi, che sarà la bellevista romana.

Quendalina Ferro

Rifiuti galleggianti a Baricetta Vertice a palazzo Tassoni sulla situazione nel Canalbianco

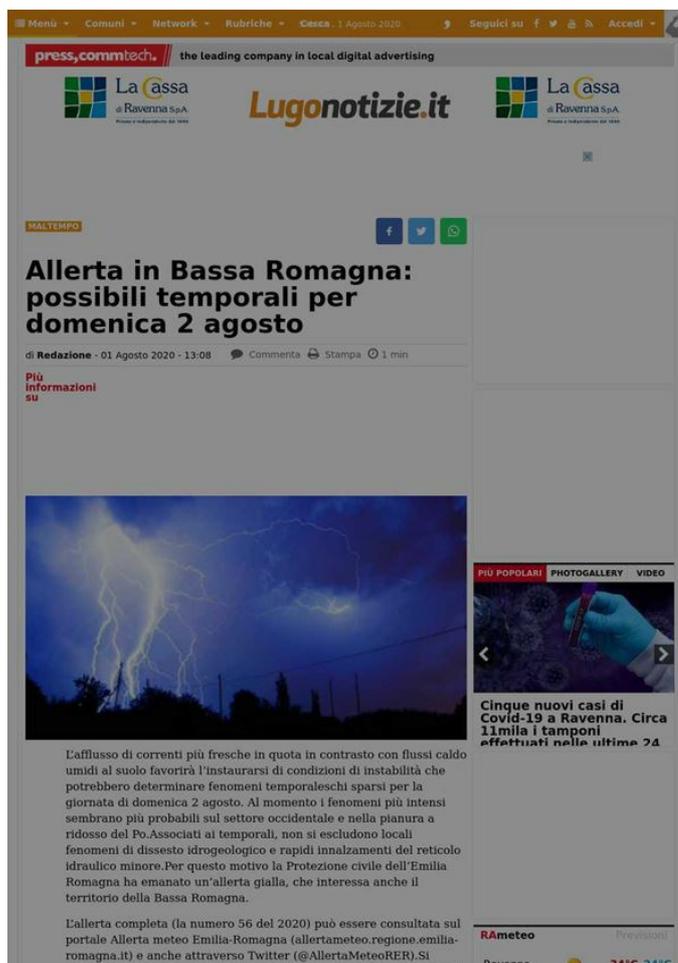
ADRIA

E' ad un punto di svolta la lotta ai rifiuti galleggianti sul Canalbianco e in particolare sulla conca della frazione di Baricetta, una vera e propria oasi di degrado. Giovedì mattina, a palazzo Tassoni, si è svolto un tavolo tecnico di coordinamento con i comuni rodigini attraversati dal corso d'acqua, a cui hanno partecipato anche la rappresentante dell' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, i tecnici della Regione e Infrastrutture Venete srl. «Si è trattata di una riunione proficua - fa sapere il sindaco Omar Barbierato - che ha consentito di vagliare e condividere una convenzione per la ripartizione degli oneri relativa a raccolta e smaltimento dei rifiuti che si accumulano agli sbarramenti delle conche, spinti dalla corrente nell' idrovia che da Mantova si allunga per 135 km fino al mare, a Porto Levante. La necessità della pulizia delle rive - continua il primo cittadino - risponde al più ampio obiettivo di tutelare e migliorare la qualità ambientale dell' intero ecosistema acquatico». Dal momento che le conche sulle quali si accumulano il numero maggiore di rifiuti si trovano proprio a Baricetta e a Torretta (frazione di Legnago), il progetto è stato affidato a Barbierato e al collega sindaco della città veronese, Graziano Lorenzetti. I due Comuni capofila avranno il ruolo di seguire le operazioni di carico, trasporto e scarico dei rifiuti nelle discariche, che sarà effettuato da apposite ditte. Quanto ai costi (si parla di 92mila euro), spetterà alla Regione finanziare il lavoro di Infrastrutture Venete (che raccoglierà i rifiuti dalle due conche) e ai Comuni afferenti al bacino coprire la spesa rimanente calcolata da Arpav. «La progettualità - chiude Barbierato - proseguirà con l' Autorità di Bacino che porterà avanti i rapporti con la Regione Lombardia per un' analoga convenzione e con la Regione Veneto per il passaggio in giunta dell' approvazione dello schema della convenzione trattata. I Comuni capofila porteranno al prossimo tavolo tecnico un protocollo con le modifiche e le integrazioni emerse dall' ultima riunione».

Stefano Chiarelli

Allerta in Bassa Romagna: possibili temporali per domenica 2 agosto

L' afflusso di correnti più fresche in quota in contrasto con flussi caldo umidi al suolo favorirà l' instaurarsi di condizioni di instabilità che potrebbero determinare fenomeni temporaleschi sparsi per la giornata di domenica 2 agosto. Al momento i fenomeni più intensi sembrano più probabili sul settore occidentale e nella pianura a ridosso del Po. Associati ai temporali, non si escludono locali fenomeni di **dissesto idrogeologico** e rapidi innalzamenti del reticolo idraulico minore. Per questo motivo la Protezione civile dell' Emilia Romagna ha emanato un' allerta gialla, che interessa anche il territorio della Bassa Romagna. L' allerta completa (la numero 56 del 2020) può essere consultata sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e anche attraverso Twitter (@AllertaMeteoRER). Si ricorda di mettere in atto le misure di protezione individuale previste dal piano di emergenza e di Protezione civile e consultabili all' indirizzo www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Sicurezza/Protezione-civile/Documenti-utili.



The screenshot shows a news article on the website Lugonotizie.it. The article title is "Allerta in Bassa Romagna: possibili temporali per domenica 2 agosto". The text of the article matches the content in the left block, mentioning the yellow alert issued by the Emilia Romagna Civil Protection due to the risk of scattered storms and hydrogeological instability on Sunday, August 2nd. The article also provides information on where to find the full alert (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) and mentions the @AllertaMeteoRER Twitter account. A photograph of a lightning storm is visible in the article. On the right side of the screenshot, there is a sidebar with a "PIU POPOLARI" section featuring a photo of a person in a blue protective suit and the headline "Cinque nuovi casi di Covid-19 a Ravenna. Circa 11mila i tamponi effettuati nella ultime 24". At the bottom right, there is a weather widget for Ravenna showing a temperature of 34°C and a forecast of 24°C.

Terminati i lavori di bonifica e controllo della pialassa Baiona

Si sono conclusi ieri i lavori di rimozione dei rifiuti dalla pialassa Baiona, avviati all'inizio di luglio. L'intervento, progettato dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Ravenna, ha permesso di compiere un altro importante passo verso la **riqualificazione ambientale** e paesaggistica di questa grande e preziosa laguna situata nell'immediato entroterra di Marina Romea e Porto Corsini e collegata al mare dal canale Candiano. Il miglioramento **ambientale** di quest'area è un importante obiettivo dell'Amministrazione comunale, finalizzato sia al recupero dell'ecosistema e dei valori che esso ospita, sia alla valorizzazione in chiave culturale e turistica sostenibile, connessa com'è ai lidi nord e ricca di storia e tradizioni. Infatti, l'operazione di bonifica prelude ad ulteriori azioni per la **riqualificazione** dell'ecosistema lagunare della pialassa che il Comune intende realizzare: miglioramento della circolazione idraulica, ripristino **ambientale**, regolamentazione delle diverse forme di utilizzo, sistemazione delle strutture per la visita, promozione delle forme di turismo sostenibile, naturalistico e culturale. L'operazione, tra l'altro la seconda di questa natura svolta negli ultimi anni, ha permesso di

rimuovere parecchie tonnellate di rifiuti di vario genere (per lo più materiali plastici, resine, metallo, cemento, legname), intervenendo e bonificando diversi ambiti della zona naturale. Gli interventi sono soprattutto stati realizzati lungo via Baiona e, in particolare, nella zona dell'ingresso dell'isola degli Spinaroni; nell'angolo nord-est della laguna, nei pressi del cosiddetto "prato barenicolo"; lungo via delle Valli. Come noto, nel corso delle operazioni di pulizia è stata anche compiuta una imponente mobilitazione delle forze dell'ordine, coordinate dalla Prefettura, che ha consentito di vigilare 24 ore su 24 la pialassa Baiona, al fine di testare la capacità degli enti pubblici di controllare questo bene comune e di reprimere le **attività** illegali legate alla pesca di frodo, soprattutto dei molluschi bivalvi. L'assessorato all'Ambiente ringrazia tutti coloro che hanno permesso questa importante operazione, sia chi ha lavorato per coordinare e realizzare le **attività** di rimozione dei rifiuti, sia le donne e gli uomini delle forze dell'ordine che hanno compiuto questo grande sforzo di vigilanza, sia i volontari che hanno collaborato nelle diverse forme o chi, semplicemente, ha atteso pazientemente di poter esercitare nuovamente le proprie **attività** del tempo libero interrotte a causa del divieto di accedere all'acqua. Infine, quegli stessi concittadini che hanno dovuto sospendere o dirottare temporaneamente altrove le



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below that, there are promotional banners for 'PASSIONE ARTIGIANALE' and 'MILANOMARITTIMA20'. The main article is titled 'Terminati i lavori di bonifica e controllo della pialassa Baiona' by Galluzzi, dated August 1, 2020. The article includes a photo of workers cleaning up a lagoon area. To the right, there's a 'HOT NEWS' section with several small article thumbnails. At the bottom, there's a 'CONAD' advertisement.

loro **attività** lavorative, comprendendo che questo sacrificio era fondamentale per la **tutela** del benessere della pialassa Baiona.

Ravegnana, prende quota un'ipotesi low cost sul vecchio tracciato

I tecnici starebbero vagliando un progetto che consenta di procedere a ritmi più sostenuti, evitando diversi espropri: verrebbe riqualificata l'attuale, ma con un nuovo svincolo sulla Classicana

Il giorno dopo la presentazione delle tre ipotesi progettuali per la nuova viabilità tra Ravenna e Forlì entra nel vivo con le analisi tecniche e le **valutazioni** sull'impatto delle decisioni sugli abitanti dell'area interessati da eventuali lavori. Non è da escludere anche una quarta ipotesi, probabilmente più compatibile con le esigenze di procedere a ritmi sostenuti, di evitare quindi strascichi complessi per espropri, costi più contenuti. I tecnici stanno infatti **valutando** di sviluppare nel dettaglio l'ipotesi di riqualificare il tracciato esistente con un nuovo innesto sulla Classicana leggermente più a Nord dell'attuale rotonda che poi sovrappassa il **fiume Ronco**, come previsto per l'ipotesi del tracciato **parallelo** all'attuale.

Da **valutare** anche l'ipotesi che coinvolge la E45, che favorirebbe un veloce accesso all'aeroporto di Forlì, senza attraversare centri abitati.

La prossima settimana l'assessore regionale Andrea Corsini vedrà l'Anas per gli ulteriori passi dell'iter. I sindaci de Pascale e Zattini metteranno invece a punto il coinvolgimento dei rispettivi abitanti. Non c'è una scelta già battezzata: «Abbiamo incaricato Anas di elaborare delle proposte di collegamento che analizzeremo. L'obiettivo è trovare la soluzione più adeguata a superare le criticità dell'attuale Ravegnana», ha detto Corsini.

Le tre ipotesi che sono circolate venerdì vedevano, la prima, per un importo stimato di 133 milioni di euro, la realizzazione di un percorso **parallelo** al tracciato originario che si innesta sulla Classicana in un nuovo svincolo, più a nord rispetto la rotonda attuale. Previsti circa 18 chilometri di nuova strada. Una seconda ipotesi per un importo stimato di 75 milioni di euro consiste in un adeguamento della sede attuale. È previsto l'allargamento della carreggiata da 7,5 metri a 9, la riduzione del numero delle immissioni in carreggiata, l'adeguamento della viabilità locale e la rimodulazione delle intersezioni tramite rotatorie e due tratti in variante locale. La quarta ipotesi, circolata ieri, sarebbe un 'ibrido' fra questi due progetti. Infine una terza ipotesi: la più costosa (195 milioni di euro), che ruota su un percorso alternativo che da Forlì viene dirottato verso Casemurate, per poi innestarsi sul percorso della strada statale E45 tramite la costruzione di un nuovo svincolo.

«Prima delle elezioni comunali del giugno 2021 sia approvato almeno il progetto preliminare - ha detto Corsini. L'obiettivo è trovare la soluzione più adeguata a superare le criticità dell'attuale Ravegnana», ha detto Corsini.

Le tre ipotesi che sono circolate venerdì vedevano, la prima, per un importo stimato di 133 milioni di euro, la realizzazione di un percorso **parallelo** al tracciato originario che si innesta sulla Classicana in un nuovo svincolo, più a nord rispetto la rotonda attuale. Previsti circa 18 chilometri di nuova strada. Una seconda ipotesi per un importo stimato di 75 milioni di euro consiste in un adeguamento della sede attuale. È previsto l'allargamento della carreggiata da 7,5 metri a 9, la riduzione del numero delle immissioni in carreggiata, l'adeguamento della viabilità locale e la rimodulazione delle intersezioni tramite rotatorie e due tratti in variante locale. La quarta ipotesi, circolata ieri, sarebbe un 'ibrido' fra questi due progetti. Infine una terza ipotesi: la più costosa (195 milioni di euro), che ruota su un percorso alternativo che da Forlì viene dirottato verso Casemurate, per poi innestarsi sul percorso della strada statale E45 tramite la costruzione di un nuovo svincolo.

«Prima delle elezioni comunali del giugno 2021 sia approvato almeno il progetto preliminare - ha detto Corsini.



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

chiesto il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi. Le proposte studiate da Anas non siano il solito annuncio preelettorale, tra i tanti che restano sogni nel cassetto». «La notizia della progettazione di proposte concrete - dice invece il consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pompignoli - non può che renderci fiduciosi per il futuro». Giudizio positivo del vice sindaco Eugenio Fusignani che vede però «fondamentale un collegamento rotabile più agevole tra il nostro scalo portuale e l' aeroporto di Forlì». lo.tazz.

Acqua Ambiente Fiumi

parole al vento, Coccolia è sempre stato tenuto scarsamente in considerazione». E ragionando sul possibile tracciato futuro, l'idea non migliora. «Bisogna pensare poi anche ai campi dei contadini: non credo le aziende agricole che andranno a toccare si faranno mettere i piedi in testa...».

Avvicinandosi alla zona interessata dal cosiddetto 'progetto **parallelo**', si arriva a **San** Pietro in Trento. «Una via Ravegnana come quella attuale non può più reggere l'urto di un traffico così pesante: i mezzi sono sempre di più, le strade ci devono essere - dice invece Greta Calderoni del forno pasticceria che da 120 anni serve **San** Pietro in Trento -. Il nuovo tracciato? Se passa attraverso le campagne, bisogna vedere precisamente da dove, e cosa portano via. Poi le zone andranno attrezzate con aree di sosta adeguate, altrimenti dove la mettiamo tutta la gente che passerà?». Guardandosi in tasca, la Calderoni non può che essere contenta. «Se questo progetto mi darà la possibilità di lavorare di più, ben venga. Non bisogna puntare solo sui grandi centri commerciali».

Di contro, sta lavorando e anche molto bene il chiosco di Ghibullo, 'La piadina del Tramvai', con la titolare Katy Sobrinho, brasiliana d'origine ma romagnola d'adozione, che da poco tempo ha rilevato l'attività, col figlio che invece gestisce l'adiacente bed and breakfast. «Da una parte sono convinta sia una cosa utile, che serve alla comunità - spiega -, anche se sono consapevole ci vorranno anni».

Il progetto migliore? La risposta è salomonica, da politico navigato. «Quello che penalizzerà meno il tratto attuale e le attività su cui si affacciano. La verità è che Ghibullo, fra piadineria e bed and breakfast, si sta riqualificando anche perché via Ravegnana è lunga e non c'è niente, neanche un distributore: un piccolo appoggio è importante e da noi si ferma tanta gente, anche in buon numero, mi dispiacerebbe vedere rovinato tutto dal mancato passaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL PROGETTO NELLA BAIONA

Tonnellate di rifiuti rimossi Ora la pialassa può riaprire

Dopo 25 giorni di chiusura la valle torna a essere fruibile da pescatori e privati cittadini

RAVENNA Si sono conclusi venerdì i lavori di rimozione dei rifiuti dalla pialassa Baiona, avviati all' inizio di luglio. L' intervento, progettato dall' assessorato all' Ambiente del Comune di Ravenna, era finalizzato alla **riqualificazione ambientale** e paesaggistica della grande e preziosa laguna situata nell' immediato entroterra di Marina Romea e Porto Corsini e collegata al mare dal canale Candiano. Gli obiettivi erano sia il recupero dell' ecosistema e dei valori che esso ospita, sia alla valorizzazione in chiave culturale e turistica sostenibile, connessa com' è ai lidi nord e ricca di storia e tradizioni. La bonifica infatti prelude a ulteriori azioni per la **riqualificazione** dell' ecosistema lagunare della pialassa che il Comune intende realizzare: miglioramento della circolazione idraulica, ripristino **ambientale**, regolamentazione delle diverse forme di utilizzo e gestione turistica.

Le aree bonificate L' operazione, tra l' altro la seconda di questa natura svolta negli ultimi anni, ha permesso di rimuovere parecchie tonnellate di rifiuti di vario genere (per lo più materiali plastici, resine, metallo, cemento, legname), intervenendo e bonificando diversi ambiti della zona naturale. Gli interventi sono soprattutto stati realizzati lungo via Baiona e, in particolare, nella zona dell' ingresso dell' isola degli Spinaroni; nell' angolo nord-est della laguna, nei pressi del cosiddetto "prato barenicolo"; lungo via delle Valli.

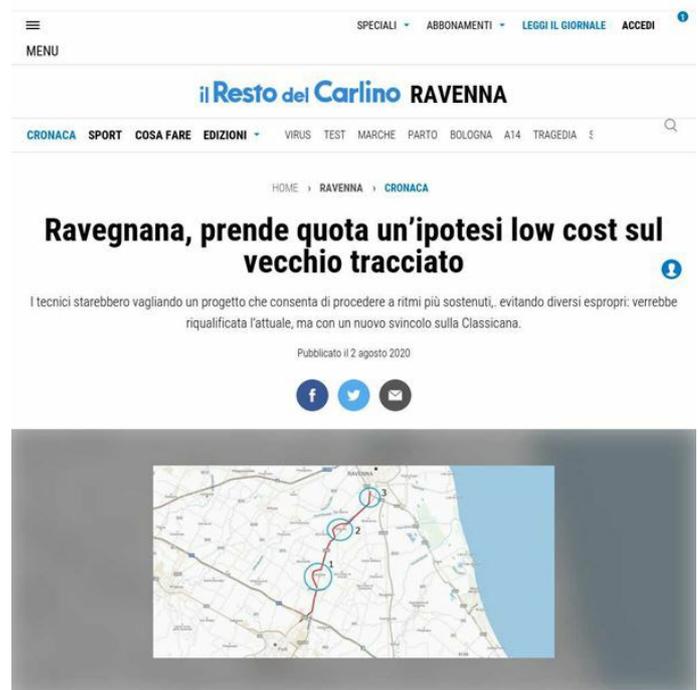
Lotta alla pesca di frodo Come noto, nel corso delle operazioni di pulizia è stata anche compiuta una imponente mobilitazione delle forze dell' ordine, coordinate dalla Prefettura, che ha consentito di vigilare 24 ore su 24 la pialassa, al fine di testare la capacità degli enti pubblici di controllare l' area e di reprimere le **attività** illegali legate alla pesca di frodo, soprattutto dei molluschi bivalvi. «L' assessorato all' Ambiente ringrazia tutti coloro che hanno permesso questa importante operazione», compresi i cittadini che hanno «atteso pazientemente di poter esercitare nuovamente le proprie **attività** del tempo libero» e i pescatori «che hanno dovuto sospendere o dirottare temporaneamente altrove le loro **attività** lavorative».



Ravegnana, prende quota un' ipotesi low cost sul vecchio tracciato

I tecnici starebbero vagliando un progetto che consenta di procedere a ritmi più sostenuti, evitando diversi espropri: verrebbe riqualificata l' attuale, ma con un nuovo svincolo sulla Classicana.

Il giorno dopo la presentazione delle tre ipotesi progettuali per la nuova viabilità tra Ravenna e Forlì entra nel vivo con le analisi tecniche e le **valutazioni** sull' impatto delle decisioni sugli abitanti dell' area interessati da eventuali lavori. Non è da escludere anche una quarta ipotesi, probabilmente più compatibile con le esigenze di procedere a ritmi sostenuti, di evitare quindi strascichi complessi per espropri, costi più contenuti. I tecnici stanno infatti **valutando** di sviluppare nel dettaglio l' ipotesi di riqualificare il tracciato esistente con un nuovo innesto sulla... Il giorno dopo la presentazione delle tre ipotesi progettuali per la nuova viabilità tra Ravenna e Forlì entra nel vivo con le analisi tecniche e le **valutazioni** sull' impatto delle decisioni sugli abitanti dell' area interessati da eventuali lavori. Non è da escludere anche una quarta ipotesi, probabilmente più compatibile con le esigenze di procedere a ritmi sostenuti, di evitare quindi strascichi complessi per espropri, costi più contenuti. I tecnici stanno infatti **valutando** di sviluppare nel dettaglio l' ipotesi di riqualificare il tracciato esistente con un nuovo innesto sulla Classicana leggermente più a Nord dell' attuale rotonda che poi sovrappassa il **fiume Ronco**, come previsto per l' ipotesi del tracciato **parallelo** all' attuale. Da **valutare** anche l' ipotesi che coinvolge la E45, che favorirebbe un veloce accesso all' aeroporto di Forlì, senza attraversare centri abitati. La prossima settimana l' assessore regionale Andrea Corsini vedrà l' Anas per gli ulteriori passi dell' iter. I sindaci de Pascale e Zattini metteranno invece a punto il coinvolgimento dei rispettivi abitanti. Non c' è una scelta già battezzata: "Abbiamo incaricato Anas di elaborare delle proposte di collegamento che analizzeremo. L' obiettivo è trovare la soluzione più adeguata a superare le criticità dell' attuale Ravegnana", ha detto Corsini. Le tre ipotesi che sono circolate venerdì vedevano, la prima, per un importo stimato di 133 milioni di euro, la realizzazione di un percorso **parallelo** al tracciato originario che si innesta sulla Classicana in un nuovo svincolo, più a nord rispetto la rotonda attuale. Previsti circa 18 chilometri di nuova strada. Una seconda ipotesi per un importo stimato di 75 milioni di euro consiste in un



il Resto del Carlino RAVENNA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI VIRUS TEST MARCHE PARTO BOLOGNA A14 TRAGEDIA

HOME RAVENNA CRONACA

Ravegnana, prende quota un' ipotesi low cost sul vecchio tracciato

I tecnici starebbero vagliando un progetto che consenta di procedere a ritmi più sostenuti, evitando diversi espropri: verrebbe riqualificata l' attuale, ma con un nuovo svincolo sulla Classicana.

Publicato il 2 agosto 2020

f t e

Ecco come potrebbe essere un'ipotesi cartina della quarta ipotesi che coinvolge la nuova via Ravegnana

Il giorno dopo la presentazione delle tre ipotesi progettuali per la nuova viabilità tra Ravenna e Forlì entra nel vivo con le analisi tecniche e le valutazioni sull' impatto delle decisioni sugli abitanti dell' area interessati da eventuali lavori. Non è da escludere anche una quarta ipotesi, probabilmente più compatibile con le esigenze di procedere a ritmi sostenuti, di evitare quindi strascichi complessi per espropri, costi più contenuti. I tecnici stanno infatti valutando di sviluppare nel dettaglio

adeguamento della sede attuale. È previsto l' allargamento della carreggiata da 7.5 metri a 9, la riduzione del numero delle immissioni in carreggiata, l' adeguamento della viabilità locale e la rimodulazione delle intersezioni tramite rotatorie e due tratti in variante locale. La quarta ipotesi, circolata ieri, sarebbe un 'ibrido' fra questi due progetti. Infine una terza ipotesi: la più costosa (195 milioni di euro), che ruota su un percorso alternativo che da Forlì viene dirottato verso Casemurate, per poi innestarsi sul percorso della strada statale E45 tramite la costruzione di un nuovo svincolo. "Prima delle elezioni comunali del giugno 2021 sia approvato almeno il progetto preliminare - ha chiesto il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi. Le proposte studiate da Anas non siano il solito annuncio preelettorale, tra i tanti che restano sogni nel cassetto". "La notizia della progettazione di proposte concrete - dice invece il consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pompignoli - non può che renderci fiduciosi per il futuro". Giudizio positivo del vice sindaco Eugenio Fusignani che vede però "fondamentale un collegamento rotabile più agevole tra il nostro scalo portuale e l' aeroporto di Forlì".
lo.tazz.

Acqua Ambiente Fiumi

Premilcuore, il ponte di legno sarà ricostruito

Nuovo collegamento fra area feste e centro pronta in primavera

«Dopo 22 anni di onorato servizio, il ponte di legno che univa l' area feste al centro storico di Premilcuore è stato smontato.

In questo periodo ha contribuito certamente allo sviluppo turistico del paese, ma aveva fatto la sua epoca ed è arrivato il tempo della sostituzione». Lo sostiene Sauro Baruffi, assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco di Premilcuore, che aggiunge: «La struttura in legno fu montata nel paese dell' alta valle del Rabbi nel 1998 da Romagna Acque». In base a questi accordi, sarà ancora Romagna Acque a rifarne uno nuovo nello stesso luogo, questa volta non più in legno, ma in corten, cioè in acciaio finto legno. La spesa iniziale per rimontare il ponte ammonta a 180mila euro e sarà formato da due campate di 15 metri l' una, per una lunghezza totale quindi di 30 metri sul fiume Rabbi. Il ponte dovrebbe essere pronto a primavera. Quinto Cappelli.

DOMENICA - 2 AGOSTO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 13..

Bidente e Rabbi Provincia

«Bidentina, la Provincia accelera sui lavori»

Mauro Neri, Confcooperative Forlì-Cesena: «È una priorità, servono allargamenti. La montagna rischia di popolarsi»



di Oscar Bandini
Sull'ammocciamento della Bidentina si muove anche un colosso delle cooperative provinciali come Confcooperative Forlì-Cesena a cui aderiscono 288 cooperative con un fatturato di 4 milioni di euro e ben 37.516 soci che riciclano 19.830 lavoratori di cui 11.811 donne. È il presidente Mauro Neri, 57 anni, originario di San Benedetto in Alpe dove ancora risiede, eletto per acclamazione nell'ultimo congresso tenutosi a Forlimpopoli prima del lockdown, a dire la sua sulla Bidentina e non solo.

Neri, parliamo di Bidentina.
«Parto da un ragionamento generale. Per lo sviluppo del territorio provinciale serve una programmazione generale per le vie e non solo per queste. Ogni vallata, per restare al Forlivese, ha una sua caratteristica ed è irrinunciabile che la provinciale del Bidente serva una vallata che ha una forte concolazione

Neri è stato eletto nell'ultima convenzione tenutasi a Forlimpopoli
del Montone e del Trarnazzo vanno adeguati sotto il profilo della sicurezza e delle tipologie. Il modello per queste provincie è quello delle green roads statunitensi». In queste vallate bisogna superare soprattutto i digital divide con la fibra ottica altrimenti i governi continuano ad ammettere, insieme alla costruzione di investimenti per garantire il futuro nei prossimi anni alle aziende agricole e ai cittadini».

Torniamo alla viabilità nel Bidente.
«Programmazione generale sulla viabilità provinciale, studi di fattibilità e poi richiesta di risorse».

VALLATA INDUSTRIALE
«Visto il pendolarismo dei lavoratori, bisogna evitare di attraversare i paesi»

La Bidentina quindi va assolutamente ammodernata.
«Certo. Ma ripeto, se la Bidentina va ammodernata in più tratti, anche le provinciali del Rabbi,

incredibile di pendolari, merci e turisti. Senza contare poi i flussi turistici.

Il Tempio: «Che pasticcio, nessun accordo con i Mussolini per la cripta. Ma disponibili»

Il presidente Luciano
«Associazione appena nata per promuovere il territorio»

Si è costituita domenica scorsa a Villa Carpena l'associazione Il Tempio, con sede a Predappio, nella frazione di Tomella, podere Malino (via Vallate 31). Ricostituisce l'associazione è Domenico Luciano (in foto), presidente dell'associazione. Domenica 26 luglio mi sono recato a Villa Carpena su invito di Domenico Luciano per celebrare la ri-

correnza della nascita del Duce e commemorare la nascita dell'associazione Il Tempio. Nell'occasione sono venute a conoscenza dell'articolo sul Resto del Carlino del giorno prima che mi chiama direttamente in causa, in prima istanza con un'entusiasta richiesta di aver avuto spallati i contatti con i Mussolini (riguardo l'eventuale riapertura della cripta nel cimitero di San Cassiano) e Domenico Luciano non è neppure in quanto meno socio dell'associazione Il Tempio, ma un carissimo amico.

Luciano spiega poi che con l'associazione e perché è sotto il "l'associazione è" iscritta a aperta, ha sede a Predappio in un bellissimo caseale che stiamo ristrutturando. Tra i diversi progetti dell'associazione c'è quello di creare per i vari viaggiatori un bed and breakfast e un punto di ristoro. Oltre a questo progetto, l'associazione ha diverse finalità, tra cui organizzare eventi di aggregazione giovanile a Predappio, stimolando sempre più la voglia di venire a visitare questo stupendo paes-

«Riguardo l'arosa questione della cripta chiusa il presidente Luciano non nasconde un'ormai imbarazzante creato da alcune prese di posizione di suoi amici nei confronti della famiglia Mussolini, unica proprietaria della cripta», ma risponde alla chiusura della cripta sta creando un enorme danno economico a Predappio. Ci si augura che la riapertura avvenga al più presto e ci si rende disponibili nell'aiutare chi saprà tale progetto».

Quinto Cappelli

Premilcuore, il ponte di legno sarà ricostruito

Nuovo collegamento fra area feste e centro pronta in primavera

«Dopo 22 anni di onorato servizio, il ponte di legno che univa l'area feste al centro storico di Premilcuore è stato smontato. In questo periodo ha contribuito certamente allo sviluppo turistico del paese, ma aveva fatto la sua epoca ed è arrivato il tempo della sostituzione».

Quinto Cappelli

Croce Verde, letti d'ospedale per la Romagna

L'associazione di Predappio Meldola: «Grazie a chi ci sostiene»

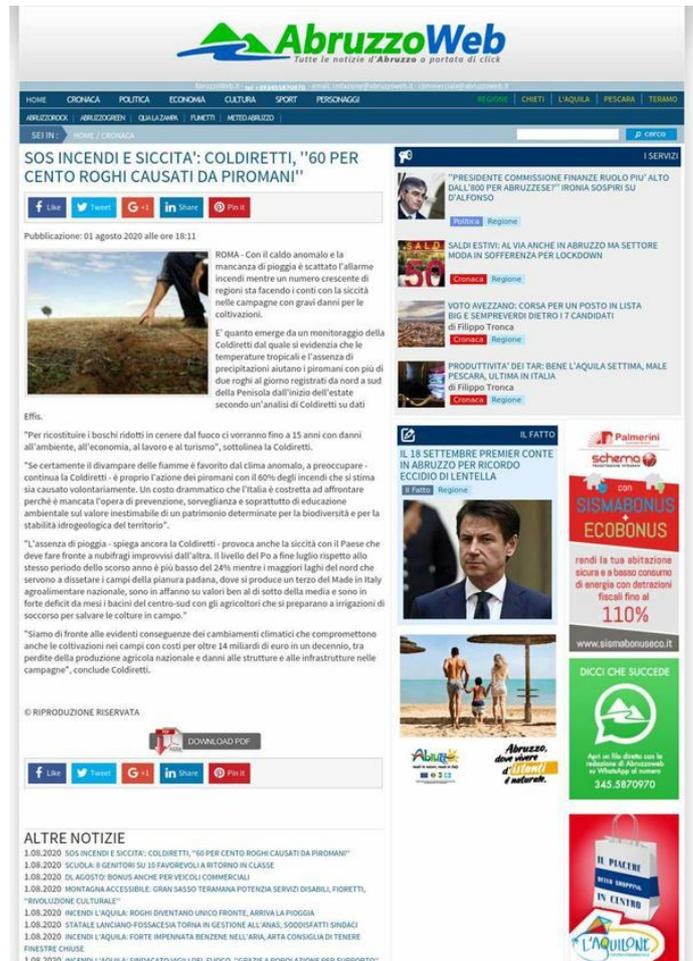
«Covid ha rallentato le nostre attività, ma non ci ha fermati. Lo sostiene Ferdinando Averali, presidente della Croce Verde Meldola-Predappio, che spiega: «Infatti, un camion carico di 44 letti d'ospedale, donati dall'ospedale di Rimini è partito nei giorni scorsi per l'ospedale di Medias in Romagna. Da anni conosciamo bene la situazione di grande disagio e speriamo di poter alleviare in piccola parte la sofferenza di tante persone. Il nostro grazie va a tutti i sostenitori che da anni ci danno una mano a portare a termine la nostra finalità». Altro materiale ospedaliero è arrivato e stato donato dall'azienda Lema Smeraldi di Gatteo e diverse attrezzature per studi diagnostici sono state donate da privati. Racconta ancora il presidente Averali, inoltre, molti capi di vestiario sono stati preparati dalle nostre volontarie da portare ai bambini di alcuni orfanotrofi e agli anziani di case di riposo. Tutto il mate-

riale è stato preparato in collaborazione con la Idrotomica Coop di Forlì, che ci mette a disposizione il magazzino. Va detto anche che, per organizzare i camion di aiuti umanitari, è indispensabile la collaborazione con il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo di Forlì, con quale condividiamo le realizzazioni di alcuni progetti». La Croce Verde di Meldola Predappio è formata da una quarantina di soci, la metà dei quali molto attivi, specialmente nei confronti delle persone che si trovano ad affrontare le situazioni più difficili nei Paesi dell'est europeo».

Quinto Cappelli

SOS INCENDI E SICCAITA': COLDIRETTI, "60 PER CENTO ROGHI CAUSATI DA PIROMANI"

ROMA - Con il caldo anomalo e la mancanza di pioggia è scattato l'allarme incendi mentre un numero crescente di regioni sta facendo i conti con la siccità nelle campagne con gravi danni per le coltivazioni. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenzia che le temperature tropicali e l'assenza di precipitazioni aiutano i piromani con più di due roghi al giorno registrati da nord a sud della Penisola dall'inizio dell'estate secondo un'analisi di Coldiretti su dati Effis. "Per ricostituire i boschi ridotti in cenere dal fuoco ci vorranno fino a 15 anni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo", sottolinea la Coldiretti. "Se certamente il divampare delle fiamme è favorito dal clima anomalo, a preoccupare - continua la Coldiretti - è proprio l'azione dei piromani con il 60% degli incendi che si stima sia causato volontariamente. Un costo drammatico che l'Italia è costretta ad affrontare perché è mancata l'opera di prevenzione, sorveglianza e soprattutto di educazione ambientale sul valore inestimabile di un patrimonio determinato per la biodiversità e per la stabilità idrogeologica del territorio". "L'assenza di pioggia - spiega ancora la Coldiretti - provoca anche la siccità con il Paese che deve fare fronte a nubifragi improvvisi dall'altra. Il livello del Po a fine luglio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è più basso del 24% mentre i maggiori laghi del nord che servono a dissetare i campi della pianura padana, dove si produce un terzo del Made in Italy agroalimentare nazionale, sono in affanno su valori ben al di sotto della media e sono in forte deficit da mesi i bacini del centro-sud con gli agricoltori che si preparano a irrigazioni di soccorso per salvare le colture in campo." "Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici che compromettono anche le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne", conclude Coldiretti.



The screenshot shows the website interface with the article title and a sub-headline. The main text is partially visible, matching the text in the left column. The website header includes navigation menus for 'HOME', 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPORT', 'PERSONAGGI', and regional links for 'Abruzzo', 'Molise', 'Lazio', 'Toscana', 'Umbria', 'Marche', 'Emilia Romagna', 'Liguria', 'Piemonte', 'Valle d'Aosta', 'Friuli Venezia Giulia', 'Basilicata', 'Calabria', 'Sicilia', and 'Sardegna'. The article is dated '01 agosto 2020 alle ore 18:11'. Below the main text, there is a 'ALTRE NOTIZIE' section with a list of related news items.